

# REGOLAMENTO PROGRAMMI di MOBILITA' STUDENTESCA

(da inserire nel PTOF)

approvato dal Collegio Docenti del 16/09/2021

approvato dal Consiglio d'Istituto del 24/09/2021

## Art.1 - Premessa

Da parecchi anni allievi del nostro Istituto fanno esperienze (trimestrali–semestrali–annuali) di studio all'estero e, in parallelo, studenti provenienti da Paesi di tutto il mondo vengono accolti dalla nostra Scuola per periodi più o meno lunghi. Il nostro Liceo, già dal 2016, ha aderito alla RETE PROMOS(S)I, una Rete regionale creata per la realizzazione di Progetti di mobilità studentesca internazionale di qualità, capeggiata dal Liceo “Tommaso Gulli” di Reggio Calabria, in collaborazione con l'Associazione **INTERCULTURA AFS Onlus** e con l'**USR Calabria**.

Considerando l'alto valore educativo, culturale e formativo di tali esperienze, la nostra scuola considera la **mobilità studentesca transnazionale**, un'esperienza che può diventare parte integrante del percorso di istruzione e formazione di ogni studente.

Come ribadisce la Nota Ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013 “*Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*”, la mobilità promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

I frutti di tale esperienza sono visibili anche a distanza di anni e si concretizzano nel vedere giovani e intraprendenti studenti diventare cittadini preparati, aperti al confronto, consapevoli delle loro capacità e attenti all'utilità sociale nel loro agire quotidiano. In virtù di tutto questo hanno -statisticamente provato- maggiori possibilità di successo nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Perché si realizzi appieno un'azione altamente educativa come l'esperienza della mobilità internazionale, è importante che ogni parte coinvolta giochi il proprio ruolo.

Il **Consiglio di Classe** ha il compito di analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente e dà qualche indicazione su attività da svolgere durante il soggiorno all'estero. Ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto per il triennio e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato.

Lo **studente** e la **famiglia di origine** hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione

anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

I **compagni di classe** traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con lo studente in mobilità, in quanto possono sviluppare la pratica linguistica e scoprire nuove realtà scolastiche e non solo. Inoltre, possono condividere eventuali lavori svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie. Infatti, lo studente in mobilità è una risorsa per tutta la comunità scolastica.

Pertanto, tenendo conto della normativa vigente e della lunga esperienza maturata negli anni, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 16/09/21, ha deliberato alcuni criteri generali per disciplinare in modo uniforme e trasparente le modalità e le procedure relative a questo ambito didattico in continuo sviluppo.

## **Art.2 - Durata del periodo di mobilità studentesca**

1. Il periodo di mobilità studentesca internazionale può avere durata da un mese fino a un intero anno scolastico.
2. Lo studente deve assicurare la frequenza attiva di una scuola, pubblica o privata, nel Paese di destinazione della mobilità e, al termine del programma, deve fornire documentazione ufficiale relativamente alla frequenza delle lezioni, ai programmi effettivamente svolti e al livello di apprendimento raggiunto.

## **Art.3 - Scelta dell'ente/dell'agenzia/dell'organizzazione e del Paese in cui svolgere il programma di mobilità**

1. L'organizzazione del soggiorno all'estero durante l'anno scolastico può avvenire:
  - tramite **associazioni senza scopo di lucro o agenzie specializzate**, molte delle quali offrono anche borse di studio in base al reddito e/o alle prestazioni scolastiche;
  - tramite **bandi di concorso** di enti pubblici e privati;
  - tramite **l'implementazione personale** ;
  - tramite **azioni di scambio (ERASMUS +)** fra studenti di Paesi diversi, intraprese dalla scuola.
2. Lo studente può indicare all'atto dell'iscrizione la sua preferenza per un Paese in particolare, oppure comunicare all'organizzazione una rosa di Paesi prescelti. Spesso l'assegnazione viene resa nota poco prima della partenza. In questo caso, una volta ottenuta la conferma della meta finale, lo studente o la famiglia **deve darne comunicazione** alla segreteria della scuola.

3. Il tipo di scuola estera scelta deve corrispondere il più possibile alla tipologia del proprio indirizzo di studi. Lo studente, una volta abbinato ad una scuola ed affidato ad un tutor locale, sceglierà il piano di studi più affine al suo curriculum, pur nella consapevolezza delle diversità, anche notevoli, dei vari sistemi scolastici.

#### **Art.4 - Preparazione all'esperienza di mobilità: procedure**

1. L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è, di norma, il quarto anno. Per ragioni didattiche, non è consigliato effettuare questa esperienza durante il terzo anno ma è impossibile effettuarla nel corso del quinto anno.
2. Il soggiorno deve essere programmato con dovuto anticipo: se lo studente ha valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di Classe ha il diritto di far presente le difficoltà di recupero che l'alunno potrebbe incontrare al suo rientro e può anche esprimere parere negativo al nullaosta. In ogni caso, **se lo studente non è promosso alla classe successiva non può frequentare l'anno seguente all'estero.**
3. Nel corso dell'anno scolastico precedente la partenza (solitamente terzo anno), indicativamente dopo aver partecipato agli incontri organizzati dalle varie associazioni o enti che si occupano di mobilità (presumibilmente nei mesi di ottobre/novembre), incontri che la nostra scuola agevolerà anche fornendo i propri locali, laddove possibile, lo studente è tenuto a comunicare verbalmente al docente **coordinatore di classe** o al **referente per la mobilità studentesca** l'intenzione di frequentare tutto il quarto anno (o un periodo più breve) in un Paese estero.
4. A seguito della comunicazione, la scuola consegna alla famiglia dello studente il modulo per la richiesta scritta di partecipazione al programma di mobilità studentesca (allegato 1). Esso va compilato e consegnato in segreteria **prima che si svolgano gli scrutini trimestrali**. Nel caso di mobilità di minor durata con partenze a dicembre/gennaio del quarto anno, la richiesta scritta può essere consegnata successivamente, comunque entro e non oltre i CdC di marzo.
5. Durante la riunione di dicembre (o quella di marzo), il **coordinatore** comunica formalmente al CdC la richiesta di partecipazione dell'alunno al programma di mobilità. Il CdC, sulla base del profitto dello studente e delle attitudini personali emerse durante il percorso di studio, esprime **parere positivo, con riserva o, eventualmente, anche negativo.**
6. Se il parere è favorevole, nelle prime settimane di gennaio (o di maggio) il **coordinatore di classe/il docente di lingua del Paese di destinazione** (se presente nel CdC) o il **referente per la mobilità** compila, dopo aver

- consultato i docenti del CdC, il modulo di presentazione dell'allievo, da inviare all'associazione/ente che si occupa dell'organizzazione (allegato 2).
7. Non appena l'alunno riceve dall'organizzazione/associazione/ente o altro la comunicazione ufficiale di conferma di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale, la famiglia provvede ad informarne ufficialmente la scuola italiana, compilando l'apposito modulo di conferma di partecipazione ad un programma di mobilità studentesca internazionale (allegato 3) e consegnandolo in segreteria.
  8. In occasione degli scrutini di giugno del terzo anno per mobilità lunghe o di dicembre del terzo/quarto anno per mobilità più brevi, il CdC individua e nomina un **docente tutor**.
  9. Il **docente tutor** ha il compito di
    - acquisire informazioni relativamente alla scuola da frequentare all'estero e ai programmi di studio previsti;
    - tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche;
    - effettuare con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero, possibilmente coinvolgendo anche i compagni;
    - informare lo studente circa la pianificazione attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione;
    - archiviare e conservare tutti gli scambi di informazioni reciproche.
  10. Il Coordinatore invita il CdC ad individuare i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero. Si deve trattare di un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, **non** su tutti i contenuti previsti dalla programmazione predisposta per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.
  11. I contenuti disciplinari vengono comunicati dai docenti a mezzo e-mail al Referente per la Mobilità o al tutor.
  12. Il docente fissa un apposito incontro con lo studente e la sua famiglia per
    - firmare il Patto di Corresponsabilità (allegato 4);
    - ricordare i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro;
    - consegnare copia cartacea protocollata dei contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero.

#### **Art.5 - Durante il soggiorno-studio: compiti dello studente**

1. Durante il soggiorno di mobilità all'estero lo studente:
  - cerca, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante, di tenersi informato (per es. tramite il registro elettronico o la classe virtuale su G-Suite) sullo svolgimento della programmazione

relativa alle discipline non studiate all'estero, pianificando occasionalmente momenti di studio individuale;

- si tiene regolarmente in contatto con il suo docente tutor o con il Referente per la Mobilità (l'uno scelto tra gli insegnanti del CdC e l'altro nominato dal Dirigente);
- tiene memoria, attraverso l'uso delle moderne tecnologie (blog, mail, piattaforme condivise ecc.) o in modo tradizionale (diario di bordo, quaderno, blocco per disegni ecc.), dell'esperienza in corso.

## **Art.6 - Mobilità studentesca annuale o ridotta: verifica e valutazione**

1. Al rientro, lo studente:

- consegna il prima possibile alla segreteria didattica la documentazione ufficiale rilasciata dalla scuola estera (certificato e/o giudizio di frequenza, eventuali certificazioni linguistiche e/o attestati, elenco dei contenuti delle discipline seguite, relazioni dei docenti della scuola estera, valutazioni ottenute nelle discipline frequentate, possibilmente con legenda ecc.). Solo nel caso in cui la documentazione raccolta dallo studente sia redatta in una lingua non comprensibile dai docenti presenti nella scuola, lo studente provvede a fornirne la traduzione in italiano o altra lingua straniera nota, con la vidimazione del Consolato (da effettuarsi a spese dell'alunno);
- presenta in sintesi il periodo di mobilità, nella modalità ritenuta a lui più confacente, seguendo, eventualmente, uno schema suggerito (allegato 5). L'esposizione ha luogo di fronte al CdC, in una data precedentemente concordata tra le parti e ha una durata massima di un'ora. In quell'occasione lo studente mostra ai docenti tutti i materiali utilizzati o prodotti durante il soggiorno (ad es. libri, quaderni, fotocopie, disegni, lavori manuali ovvero files, presentazioni Power Point o altro) e relaziona sull'esperienza di studio all'estero appena conclusa. Esaminati gli esiti di eventuali test o prove scritte e/o orali svolte presso la scuola all'estero, si procede all'effettuazione di un colloquio che può prevedere anche una parte in lingua straniera. Durante l'esposizione il CdC compila l'apposita scheda in uso presso l'istituto (allegato 6) relativa alla valutazione delle competenze di PCTO acquisite durante il periodo di mobilità.

## **Art.7 - Credito scolastico**

1. Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe tiene conto:

- del percorso studio del triennio;
- delle valutazioni / dei giudizi finali della scuola estera, debitamente convertiti nel sistema valutativo italiano;
- della qualità della esposizione dello studente al CdC.

## **Art.8 - Mobilità studentesca con rientro entro la fine del primo trimestre o ad anno scolastico in corso**

1. La procedura rimane invariata nel contenuto rispetto a quanto sopra esposto per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero.
2. Se la permanenza all'estero si svolge nel corso della prima parte dell'anno scolastico, al rientro lo studente viene reinserito nella sua classe. Il CdC prende visione del materiale scolastico raccolto e/o prodotto dall'alunno e dopo una ponderata analisi dei punti di forza e di debolezza individua strategie efficaci ed appropriate e programma eventuali attività di recupero (sportello, potenziamento, frequenza PON, ecc.) per mettere lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Al termine delle attività di recupero, il CdC *può* decidere di effettuare prove scritte e/o orali per verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi disciplinari indispensabili al proseguimento dell'anno scolastico. È **escluso** che la scuola sottoponga lo studente ad esami di idoneità, come cita la Nota Ministeriale prot. 843/2013 "*Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale*".
3. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del Pentamestre.
4. Se l'esperienza si svolge nel Pentamestre, si fa riferimento alla procedura seguita per gli studenti con programma annuale.

## **Art.9 - Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale**

1. A seguito di situazioni di emergenza particolarmente gravi (guerre, pandemie, catastrofi naturali), potrebbe accadere che gli studenti debbano terminare anticipatamente i loro programmi all'estero, organizzando il proprio rientro. La Nota prot. 843 del 10 aprile 2013 (in particolare il punto "B. Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani") fornisce indicazioni operative finalizzate a risolvere eventuali problematiche, adattandole alla specificità della situazione e al quadro generale delle azioni da attuare in caso di emergenza.
2. Nel momento in cui l'esperienza all'estero viene conclusa anticipatamente, il CdC:
  - analizza la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno;
  - verifica le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Contratto formativo" concordato prima della partenza;
  - riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, valorizzandone i punti di forza;
  - definisce un "piano di apprendimento individualizzato" che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza e che venga concordato dopo opportune interazioni tra il DS, la famiglia e lo studente.
3. Si possono ipotizzare tre casi:

- la scuola straniera interrompe le attività didattiche: l'alunno viene reinserito nella classe di appartenenza, frequenta le lezioni, eventualmente anche in DAD (Didattica a Distanza), e svolge le attività concordate nel piano di apprendimento individualizzato;
  - la scuola straniera prosegue le attività in modalità DAD sino alla conclusione dell'anno scolastico: se lo studente decide di frequentare le lezioni a distanza della scuola straniera, è opportuno che l'alunno sottoscriva con la scuola straniera un accordo sulle modalità di conclusione e valutazione dell'esperienza;
  - la scuola straniera di provenienza dichiara concluso l'anno scolastico e rilascia una valutazione finale: il CdC analizza la documentazione e valuta gli elementi per definire le eventuali modalità di recupero degli apprendimenti curricolari, sempre attraverso lo strumento del piano di apprendimento individualizzato, che può anche prevedere la partecipazione alle attività di DAD, se già in corso.
4. Il CdC perviene ad una valutazione e definisce il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (art. 15 del d.lgs. 62 del 2017). Il CdC opera fondando le proprie scelte sul principio dell'individualizzazione.
  5. I criteri utilizzati nell'azione di valutazione saranno:
    - conoscenze e competenze disciplinari;
    - apprendimenti e competenze trasversali e interculturali acquisiti dallo studente durante l'esperienza di mobilità.

#### **Art. 10 – Mobilità studentesca presso l'Istituto: alunni provenienti da Paesi esteri**

1. La presenza di studenti stranieri con programmi di varia durata nelle classi del Liceo "Capialdi" è da sempre considerata una preziosa occasione di crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, in quanto stimola concretamente l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.
2. Per gli studenti stranieri che vengono inseriti nelle classi del nostro Liceo valgono generalmente le stesse regole degli studenti italiani all'estero.
3. Il Consiglio di Classe viene informato sull'alunno e sulle sue esigenze scolastiche dal Referente per la Mobilità o dal docente Tutor incaricato dal DS. Una di queste due figure procede, quindi, a personalizzarne al massimo il percorso formativo, calibrandolo sui suoi interessi e sulle sue abilità, nel rispetto dell'ordinamento e del piano di studi seguiti dal medesimo nella sua scuola di provenienza.
4. Il Referente per la Mobilità (o un docente incaricato dal DS), in collaborazione con i Coordinatori delle Classi in cui lo studente straniero viene inserito, concorda, al termine di un colloquio conoscitivo, un piano delle lezioni settimanali personalizzato. Durante il periodo di frequenza esso può essere suscettibile di modifiche per esigenze dello studente non dipendenti dalla sua

volontà, ma da necessità organizzative dell'ente/dell'associazione di riferimento.

5. E' fortemente ipotizzabile che lo studente segua lezioni in più classi (biennio e triennio), per potenziare al massimo l'apprendimento della lingua italiana e la trattazione di temi legati alla conoscenza del territorio e/o della cultura locale.
6. Prima del momento dell'inserimento dell'alunno straniero, i Consigli di Classe vengono informati dal Referente per la Mobilità (o dal docente incaricato dal DS) circa il tipo e la quantità di prove da somministrare durante il periodo di permanenza presso la scuola, affinché lo studente possa reinserirsi con successo nella sua scuola di appartenenza.
7. In quanto iscritto a tutti gli effetti all'Istituto, lo studente compare nell'elenco della classe alla quale viene abbinato all'atto della sua accettazione presso la scuola. Egli non compare nell'elenco di eventuali classi che frequenterà saltuariamente durante l'anno o nelle quali frequenterà singole discipline.
8. Allo studente in mobilità ed alla famiglia ospitante vengono consegnate le credenziali d'accesso al Registro elettronico.
9. Lo studente è tenuto a rispettare le medesime regole che valgono per tutti gli altri alunni, particolarmente quelle sulle norme che regolano l'ingresso a scuola e l'uscita da essa, nonché le assenze e i ritardi.
10. Lo studente straniero in mobilità può partecipare ad uscite didattiche, viaggi di istruzione, certificazioni o altre proposte didattico-educative, previa autorizzazione della famiglia d'origine e/o della famiglia ospitante.
11. Al termine del suo soggiorno, il Referente per la Mobilità o il docente incaricato dal DS, predispone tutta la documentazione ufficiale, eventualmente anche in lingua straniera, da consegnare alla scuola dello studente.

## **Allegati**

**Allegato 1** RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

**Allegato 2** PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CDC IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA

**Allegato 3** COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

**Allegato 4** PATTO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE



Allegato 1

## **RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA**

Al coordinatore della classe .....  
o Al Consiglio della Classe ..... del Liceo Statale V. Capiabbi

### **OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno, o parte di esso, all'estero**

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a ..... ha manifestato l'intenzione di partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per cui dovrebbe svolgere l'anno scolastico ..... / il ..... Trimestre/Pentamestre dell'anno scolastico ..... all'estero.

Chiediamo gentilmente al Consiglio di Classe che, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, ne valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo.

In caso di parere favorevole, a tale scopo chiediamo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione/ente che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza

I genitori:

Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel.....

mail.....

Data:.....

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.

## Allegato 2

### PRESENTAZIONE DELLO STUDENTE FORMULATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITA' INTERNAZIONALE

(in alcuni casi è lo stesso Ente o Associazione a fornire un modello di presentazione)

Ai genitori dell'alunno/a .....

All'associazione/Ente.....

#### **OGGETTO:**

**Presentazione dell'allievo/a .....  
formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione/ente che si  
occupa dell'organizzazione del programma di mobilità internazionale**

Il Consiglio della classe ....., del ....., a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunno/a ..... in data ....., si è riunito in data ....., al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a a partecipare ad un programma di questo tipo.

Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a e del suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni e della sua maturità.

Si fa presente che durante il trimestre/pentamestre l'allievo/a .....

- ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline:
- ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti)

- la media dei voti conseguiti è: .....

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che (stendere una presentazione dello studente in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni ecc.....):

.....  
.....  
.....

Alla luce di quanto esposto, il CdC ritiene che l'allievo/a ..... sia

- Idoneo
- Non idoneo

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Vibo Valentia ,.....

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Prof./Prof.ssa:.....

Allegato 3

## COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto  
e p.c. al Consiglio della Classe .....

**OGGETTO: Programma di Studio all'estero dello studente**  
..... **della classe** .....

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a  
..... frequenterà il/l' ..... Trimestre/Pentamestre  
/anno scolastico ....., durante il periodo .....  
in ..... con un programma organizzato  
dall'Associazione/Ente .....

Chiediamo gentilmente che la scuola/il CdC:

- inserisca ..... all'inizio dell'anno scolastico  
..... nell'elenco del registro della classe .....  
con a fianco la dicitura: **assente perché frequentante all'estero.**
- indichi il docente referente dell'Istituto o del Consiglio di Classe che possa  
mantenere contatti con ..... e con la scuola da lui/lei  
frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento  
del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- reinserisca e attribuisca il credito scolastico, tenendo conto delle  
raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013  
avente ad oggetto "*Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca  
internazionale individuale*", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel DPR  
275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e  
capacità degli studenti;
- riconosca come credito scolastico l'esperienza svolta all'estero (D.L.  
10.02.1999 e Dlgs 62/2017).

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

I genitori:

Padre: nome e firma.....

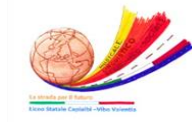
Madre: nome e firma:.....

Indirizzo.....Tel.....Mail.....

Data:.....

Si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma, rilasciata  
dall'associazione/ente di riferimento.

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola.



Allegato 4

**PATTO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE**

<b>Nome e cognome dell'alunno</b>	
<b>Classe</b>	
<b>E-mail studente</b>	
<b>Recapiti telefonici dello studente</b>	
<b>Recapiti della famiglia o di chi ne fa le veci</b>	
<b>Associazione/Ente di riferimento</b>	
<b>Programma e Destinazione</b>	
<b>Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero</b>	
<b>Nome ed e-mail del docente tutor a cui l'alunno si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero</b>	
<b>Nome ed indirizzo della scuola ospitante (da inserire appena possibile)</b>	

Il seguente patto viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tale esperienza ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo **studente** si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero;
- informare con regolarità il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente alla segreteria, a conclusione della propria esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La **famiglia** si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza regolare con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'associazione/ente di riferimento.

Il **Dirigente Scolastico** e il **Consiglio di Classe** si impegnano a:

- incaricare un docente (tutor o coordinatore di classe) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare nel più breve tempo possibile alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del piano di studi italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare all'alunno, non appena possibile, le modalità ed i tempi per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale, che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe successiva e per l'assegnazione del credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;

- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della eventuale relazione scritta dello studente sull'esperienza all'estero, consegnata al Consiglio di Classe poco dopo il rientro;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle attività didattiche.

Vibo Valentia, \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

Ing. Antonello Scalamandrè

Il Docente Tutor

\_\_\_\_\_

Il/I genitore/i

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Lo Studente

\_\_\_\_\_